

Senato della Repubblica

Il Senatore Questore

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dell'Ambiente

Per sapere, premesso che:

- nel 2007 la Società Veneto Acque S.p.A (il cui socio unico è la Regione Veneto) presenta un progetto preliminare denominato "Opere di captazione dalle falde del medio Brenta" alla Regione Veneto, chiedendone la Valutazione Impatto Ambientale dalla Commissione preposta (prot. 580192/45.07);
- nel 2008 la suddetta Commissione esprime parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale (n. 193 del 4/6/2008) ed, in seguito a questo, la Società Veneto Acque S.p.A. trasmette domanda di approvazione definitiva del progetto finale "Derivazione dalle falde del medio Brenta" (prot.247379/63.01.07 del 23.5.2011);
- la Commissione regionale V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale), nella seduta del 18.7.2012 approva il progetto definitivo e l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi esprimendo, contestualmente anche valutazioni sul bilancio idrogeologico complessivo ed, in seguito a ciò, la regione Veneto delibera l'approvazione del progetto (D.G.R. n. 1974 del 2/10/2012);
- tale progetto rientra in quello più ampio del MO.SA.V. (Modello strutturale degli acquedotti del Veneto) nel quale si prevede e ridefinisce l'interconnessione degli acquedotti del Medio Brenta, Sile, Adige e Po;
- nel 2016 l'amministrazione di Carmignano di Brenta, in provincia di Padova, nell'intento di garantire la massima tutela e salvaguardia ambientale del proprio territorio, ha formulato istanza di accesso agli atti alla competente "Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piove e Brenta-Bacchiglione", il cui parere obbligatorio doveva essere stato richiesto dalla Regione Veneto;
- la suddetta Autorità comunica di non aver mai erogato parere alcuno in merito (nota del 22.04.2016, prot. 1213/B.S. 5/4), parere che, ai sensi dell'art.7 del R.D.1775/193, modificato dal successivo D.Lgs. n.152/2006, è obbligatorio e vincolante e presupposto necessario di ogni futuro intervento strutturale sul territorio;
- successivamente l'Amministrazione municipale di Carmignano di Brenta sottopone la questione in oggetto al *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* (prot.4011 del 02.05.2016) per appurare la correttezza normativa e procedurale della Regione Veneto che avrebbe approvato il progetto in assenza del parere obbligatorio e vincolato della "Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piove e Brenta-Bacchiglione";
- con una nota successiva (prot. uscita 0009747 del 26.05.2016) il Ministero dell'Ambiente, per "un corretto inquadramento della problematica" chiede alla Direzione Generale della Regione Veneto "con cortese urgenza, una circostanziata relazione sulla vicenda, corredata dal provvedimento di concessione di derivazione rilasciato per la captazione prevista dall'intervento e dal relativo disciplinare, fornendo, in particolare, chiarimenti sull'elemento critico relativo alla mancanza del parere obbligatorio dell'Autorità di Bacino.";

Senato della Repubblica

Il Senatore Questore

- al momento, a distanza di quasi un anno, l'Amministrazione Municipale di Carmignano di Brenta non ha avuto alcun riscontro della eventuale risposta della Regione Veneto: la risoluzione della questione diventa quindi di estrema urgenza perché i lavori per la realizzazione delle strutture di captazione delle acque sono ad un livello avanzato e, a tal riguardo interpellato, il tribunale Regionale delle Acque ha fissato la prossima udienza per il 22 marzo c.a.;

chiede

al Ministro in indirizzo di sapere se, quando ed in quali termini la Regione Veneto abbia fornito la esaustiva relazione richiestale, soprattutto in merito al parere vincolante ed obbligatorio dell'*Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piove e Brenta-Bacchiglione*".

Roma, 23 febbraio 2017

Sen. Antonio De Poli

